

IL GIOVANE CRIMINALE

Il giorno 17 gennaio 2020, presso l'istituto "Salvemini" di Bari, le classi terze della Scuola Secondaria di I grado F. P. Losapio di Gioia del Colle hanno assistito al monologo di Salvatore Striano, dallo stesso ideato e diretto con l'ausilio alla regia di Marta Paci.

L'autore ha portato in scena il suo stesso libro "La tempesta di Sasà", per raccontare la storia della sua vita ed è riuscito, in tal modo, a catturare l'attenzione del pubblico pur trattando di temi molto forti riguardanti la criminalità, la galera, la violenza e il riscatto.

Striano ha reso partecipi alunni e professori, interloquendo a tratti con una voce fuori campo e lo ha fatto attraverso delle provocazioni, come le ha definite lui stesso.

La maggior parte del monologo è stato incentrato sulla sua difficile adolescenza da criminale, passata per lo più per strada e in carcere, in compagnia di delinquenti. In carcere è stato per dodici lunghi anni.

Il protagonista ci ha raccontato che, ingannato da un boss della camorra, si è ritrovato addirittura a difenderlo, nascondendo per lui una bustina di cocaina.

L'autore ha dichiarato poi di aver trovato la sua salvezza nel teatro e nello studio, che aveva, per "ovvie ragioni", tralasciato durante l'età adolescenziale.

La misera scenografia, costituita da poche sedie e sacchi della spazzatura, ha fatto da giusto contorno, permettendo all'autore di esprimere, in maniera ancora più forte, lo sterile e vuoto mondo nel quale aveva vissuto prima del suo riscatto. Musiche neomelodiche di Daniele Celeste ed opportune gradazioni di luminosità sul palco hanno fatto da cornice alla sua energica narrazione.

Questo artista, ispirandosi al monologo di Jean Genet, è riuscito a trasformare in spettacolo, a tratti "didattico", la sua drammatica esperienza di vita, messa abilmente a disposizione di un giovane pubblico, che ha dimostrato durante lo spettacolo grande attenzione, mista a commozione.

Ha portato in scena non solo un'opera teatrale, ma un dramma che spesso riguarda giovani che sposano uno stile di vita sbagliato dal quale però, come è successo allo straordinario attore, è possibile salvarsi.

A noi giovani il dovere di ascoltare i suoi consigli... i consigli di chi sa bene quanto sia importante contrapporre la scuola, la propria formazione, la cultura alle tentazioni e ai facili guadagni.

D. E., F. I. e L. S. della classe III A della Scuola Secondaria di I grado "F.P. Losapio"